

n. 9/5310-bis-C-R/41 e Sandi n. 9/5310-bis-C-R/42, accolti come raccomandazione dal Governo.

Chiedo all'onorevole Giachetti se insista per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/5310-bis-C-R/43, accolto come raccomandazione dal Governo.

ROBERTO GIACHETTI. Sì, signor Presidente, insisto per la votazione e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROBERTO GIACHETTI. Signor Presidente, intervengo brevemente, in occasione dell'esame del mio ordine del giorno — non mi stupisce che esso non sia stato accettato —, per stigmatizzare un preciso comportamento del Governo.

Siamo convinti, da parecchio tempo, del fatto che, in ragione di un ricatto della Lega che perdura dall'inizio della legislatura, questo Governo stia operando contro la città di Roma (*Commenti dei deputati del gruppo della Lega Nord Federazione Padana*) ...

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, per cortesia, tanto non abbiamo fretta!

GIACOMO STUCCHI. Non è vero!

PRESIDENTE. Proseguia pure, onorevole Giachetti.

ROBERTO GIACHETTI. Di anno in anno, questo Governo sta tagliando fondi alla capitale, cercando in tutti i modi di metterne in ginocchio l'economia.

Signor Presidente, con il suo comportamento il Governo propone, in sostanza, il famoso gioco delle tre carte: inizialmente aveva tagliato alcune centinaia di milioni di euro alla città di Roma; successivamente, ha fatto finta di ridarne una parte (pochi, per la verità), facendo gridare vittoria ai colleghi di Alleanza Nazionale, come se fosse stato raggiunto

chissà quale traguardo (*Commenti di deputati del gruppo di Alleanza Nazionale*), per pochi spiccioli restituiti, ma ancora con tanti fondi tagliati!

Mi rivolgo ai tanti colleghi eletti a Roma, ad esempio al collega Buontempo (prima ho visto anche il ministro Alemanno): nel passaggio del disegno di legge finanziaria dal Senato alla Camera, anche con il maxiemendamento del Governo sul quale è stata posta e votata la fiducia oggi, sono stati operati tagli ai consumi intermedi non aventi natura obbligatoria per oltre 1.660 milioni di euro (*Commenti del deputato La Russa*)!

Signor Presidente, i conti dimostrano che, per ogni ministero, i fondi relativi alle spese di cui ho detto sono stati ridotti del 5, del 15 ed anche del 20 per cento!

Sono fondi che incidono direttamente, lo sappiano i dipendenti dei ministeri e coloro che in questa città hanno a che fare con i ministeri in questi settori, che vanno dalla manutenzione ordinaria alle riparazioni, dall'acquisto dei beni ai servizi per le pulizie. Molti altri tagli riguardano le spese per il personale. Attraverso questa nuova manovra del Governo, nascosta nelle pieghe del bilancio e della legge finanziaria, che noi però faremo emergere, viene dato un ulteriore colpo alla città di Roma, all'amministrazione e, soprattutto, ai cittadini romani, a tutti coloro che lavorano e producono per questa città. Ancora una volta, grazie al ricatto imposto dalla Lega Nord, si va a colpire Roma ed i cittadini romani. È bene che lo sappiano i cittadini italiani, in particolare quelli romani (*Applausi dei deputati del gruppo Margherita, DL-L'Ulivo — Applausi polemici dei deputati del gruppo Lega Nord Federazione Padana*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Giachetti n. 9/5310-bis-C-R/43, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 468
Votanti 464
Astenuti 4
Maggioranza 233
Hanno votato sì 161
Hanno votato no .. 303).

Prendo atto che l'onorevole Ascierio non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/5310-bis-C-R/44.

Prendo atto che i presentatori dell'ordine del giorno Duca 9/5310-bis-C-R/45, non accettato dal Governo, insistono per la votazione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mazzarello. Ne ha facoltà.

GRAZIANO MAZZARELLO. Vorrei che il Governo riflettesse ancora sul suo parere contrario, perché ciò significherebbe che la circolare citata nell'ordine del giorno blocca veramente gli investimenti in tutta la portualità italiana. Parliamo di risorse già a disposizione delle autorità portuali; si mette quindi un tetto a quelle possibilità di investimento. Se la circolare viene interpretata in questo modo e il Governo, esprimendo parere negativo, non fa che confermarlo, non posso non pensare che essa intende bloccare gli investimenti nei porti italiani. Poiché questo è un colpo molto forte alla competitività dei nostri scali, inviterei il Governo a riflettere sul fatto che mentre in sede europea sta conducendo la battaglia affinché gli investimenti siano considerati al di fuori del patto di stabilità, in questo caso blocca gli investimenti già previsti. Chiedo al Governo un ripensamento su questo parere negativo e, soprattutto, sollecito un intervento affinché la circolare in questione non blocchi gli investimenti già previsti nei porti italiani.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Duca n. 9/5310-bis-C-R/45, non accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 467
Votanti 461
Astenuti 6
Maggioranza 231
Hanno votato sì 162
Hanno votato no .. 299).

Prendo atto che l'onorevole Saglia non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/5310-bis-C-R/47 e che l'onorevole Cordoni non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/5310-bis-C-R/48.

Prendo altresì atto che i presentatori insistono per la votazione dell'ordine del giorno Ruzzante n. 9/5310-bis-C-R/50.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Ruzzante n. 9/5310-bis-C-R/50, non accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 469
Maggioranza 235
Hanno votato sì 166
Hanno votato no .. 303).

Prendo atto che l'onorevole Ricciuti non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/5310-bis-C-R/51. Prendo atto altresì che i presentatori dell'ordine del giorno Volontè n. 9/5310-bis-C-R/52 accettano la riformulazione proposta e non insistono per la votazione.

Passiamo all'ordine del giorno D'Agrò n. 9/5310-*bis*-C-R/53.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole D'Agrò. Ne ha facoltà.

LUIGI D'AGRÒ. Chiedo al Governo di accettare questo ordine del giorno piuttosto che prenderlo in considerazione soltanto come raccomandazione, ben sapendo quanto è richiesto nel dispositivo, in modo particolare riguardo la direttiva n. 2003/98/CE, e che esiste una sentenza del Consiglio di Stato, datata 24 ottobre 1994, che tutela la funzione delle aziende che manipolano questi dati al fine di creare un'azienda vera e propria. Credo che prima di arrivare alla convenzione sarebbe opportuno da parte del Governo fornire direttive in tal senso.

PRESIDENTE. Prendo atto che l'onorevole Maninetti non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/5310-*bis*-C-R/54 e che l'onorevole Filippo Drago non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/5310-*bis*-C-R/56.

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno De Laurentiis 9/5310-*bis*-C-R/58 e Mereu 9/5310-*bis*-C-R/59, accolti dal Governo come raccomandazione, non insistono per la votazione.

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Palumbo n. 9/5310-*bis*-C-R/60 e Maurandi n. 9/5310-*bis*-C-R/61, giorno accettati dal Governo, non insistono per la votazione.

Prendo atto, altresì, che l'onorevole Vitali non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/5310-*bis*-C-R/62, accolto dal Governo come raccomandazione.

Ricordo che l'ordine del giorno Marras n. 9/5310-*bis*-C-R/63 è inammissibile, perché non riferibile al testo.

Chiedo all'onorevole Bellini se insista per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/530-*bis*-C-R/64, non accettato dal Governo.

GIOVANNI BELLINI. Sì, Presidente, e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANNI BELLINI. Signor Presidente, con quest'ordine del giorno si vuole dar seguito ad un impegno che il Governo ha assunto durante il dibattito per l'approvazione della legge del 5 ottobre 2004 per l'estensione dei benefici della « riforma pensionistica Dini » ai lavoratori in cassa integrazione e mobilità della compagnia di bandiera Alitalia.

In tale occasione, il Governo accolse un ordine del giorno presentato al Senato, sottoscritto da tutti i gruppi del Senato, invitando il proprio ministro a provvedervi, con un apposito provvedimento, nel corso dell'approvazione del disegno di legge finanziaria. Il disegno di legge finanziaria si sta approvando, ma non c'è alcun provvedimento che risolva il problema della cassa integrazione per i lavoratori Alitalia, che non potranno usufruire dei benefici della « legge Dini ».

Con quest'ordine del giorno non si chiede di risolvere il problema, ma di dare mandato al Governo che, con un apposito provvedimento, intervenga nei mesi successivi. Se il Governo non vuole smentire se stesso, dovrebbe perlomeno accettare l'ordine del giorno in esame.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Bellini n. 9/5310-*bis*-C-R/64, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	459
<i>Maggioranza</i>	230
<i>Hanno votato sì</i>	167
<i>Hanno votato no</i>	..	292).

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Paolone n. 9/5310-*bis*-C-R/65 e Romoli n. 9/5310-*bis*-C-R/66, accettati dal Governo, non insistono per la votazione.

Prendo atto, altresì, che i presentatori degli ordini del giorno Rotundo n. 9/5310-*bis*-C-R/67, Rava n. 9/5310-*bis*-C-R/68, Pappaterra n. 9/5310-*bis*-C-R/69 e Buemi n. 9/5310-*bis*-C-R/70, accolti dal Governo come raccomandazione, non insistono per la votazione.

Ricordo che l'ordine del giorno Intini n. 9/5310-*bis*-C-R/71 è inammissibile.

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Aracu n. 9/5310-*bis*-C-R/72 e Santulli n. 9/5310-*bis*-C-R/73, accolti dal Governo come raccomandazione, non insistono per la votazione.

Chiedo all'onorevole de Ghislanzoni se insista per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/5310-*bis*-C-R/74, accolto dal Governo come raccomandazione.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI. Signor Presidente, intervengo soltanto per segnalare che l'ordine del giorno in esame, in occasione dell'anno internazionale del riso, impegna il Governo ad inviare aiuti alimentari straordinari.

In questo momento, ove si considerino le popolazioni colpite nel sud est asiatico dal maremoto, ritengo opportuno che un voto dell'Assemblea rafforzi questo impegno.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno de Ghislanzoni Cardoli n. 9/5310-*bis*-C-R/74, accolto dal Governo come raccomandazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	472
<i>Votanti</i>	471
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	236
<i>Hanno votato sì</i>	449
<i>Hanno votato no</i> ..	22).

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Ruggia n. 9/5310-*bis*-

C-R/75, Gasperoni n. 9/5310-*bis*-C-R/76, Guerzoni n. 9/5310-*bis*-C-R/77, Motta n. 9/5310-*bis*-C-R/78, Alfonso Gianni n. 9/5310-*bis*-C-R/79 e Zacchera n. 9/5310-*bis*-C-R/80, accolti dal Governo come raccomandazione, non insistono per la votazione.

Prendo atto che l'onorevole Rosato accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 9/5310-*bis*-C-R/81, accolto dal Governo come raccomandazione, e non insiste per la votazione.

Avverto che l'onorevole Franci non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/5310-*bis*-C-R/82, accolto dal Governo come raccomandazione.

Prendo atto che l'onorevole Capitelli insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/5310-*bis*-C-R/83, non accettato dal Governo.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, l'ordine del giorno Capitelli n. 9/5310-*bis*-C-R/83, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	473
<i>Votanti</i>	471
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	236
<i>Hanno votato sì</i>	160
<i>Hanno votato no</i> ..	311).

Prendo atto che l'onorevole Fumagalli insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/5310-*bis*-C-R/84, non accettato dal Governo.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, l'ordine del giorno Fumagalli n. 9/5310-*bis*-C-R/84, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 460
Votanti 459
Astenuti 1
Maggioranza 230
 Hanno votato sì 153
 Hanno votato no .. 306).

Prendo atto che l'onorevole Crucianelli insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/5310-bis-C-R/85, non accettato dal Governo.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, l'ordine del giorno Crucianelli n. 9/5310-bis-C-R/85, non accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 470
Votanti 468
Astenuti 2
Maggioranza 235
 Hanno votato sì 158
 Hanno votato no .. 310).

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Bettini n. 9/5310-bis-C-R/86 e Ottone n. 9/5310-bis-C-R/87, accolti dal Governo come raccomandazione, non insistono per la votazione. Ricordo che l'ordine del giorno Borrelli n. 9/5310-bis-C-R/88 è inammissibile, perché non riferibile al testo.

Prendo atto che i presentatori dell'ordine del giorno Di Serio D'Antona n. 9/5310-bis-C-R/89 e Paola Mariani n. 9/5310-bis-C-R/90, accolti dal Governo come raccomandazione, non insistono per la votazione.

Prendo atto, altresì, che l'onorevole Filippeschi insiste per la votazione del suo ordine giorno n. 9/5310-bis-C-R/91, non accettato dal Governo.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, l'ordine del giorno Filippeschi n. 9/5310-bis-C-R/91, non accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 462
Votanti 461
Astenuti 1
Maggioranza 231
 Hanno votato sì 158
 Hanno votato no .. 303).

Prendo atto che l'onorevole Mancini insiste per la votazione del suo ordine giorno n. 9/5310-bis-C-R/92, non accettato dal Governo.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, l'ordine del giorno Mancini n. 9/5310-bis-C-R/92, non accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 462
Votanti 460
Astenuti 2
Maggioranza 231
 Hanno votato sì 154
 Hanno votato no .. 306).

Prendo atto che l'onorevole Bova non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/5310-bis-C-R/93, accolto dal Governo come raccomandazione.

Prendo atto che l'onorevole Alberta de Simone insiste per la votazione del suo ordine giorno n. 9/5310-bis-C-R/94, non accettato dal Governo.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, l'ordine del

giorno Alberta de Simone n. 9/5310-*bis*-C-R/94, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	474
<i>Votanti</i>	473
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	237
<i>Hanno votato sì</i>	162
<i>Hanno votato no</i> ..	311).

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Tedeschi n. 9/5310-*bis*-C-R/95, Panattoni n. 9/5310-*bis*-C-R/96, Boiardi n. 9/5310-*bis*-C-R/97, Raffaella Mariani n. 9/5310-*bis*-C-R/98 e Zanotti n. 9/5310-*bis*-C-R/99, accolti dal Governo come raccomandazione, non insistono per la votazione.

Prendo atto che l'onorevole Lolli insiste per la votazione del suo ordine giorno n. 9/5310-*bis*-C-R/100, non accettato dal Governo.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, l'ordine del giorno Lolli n. 9/5310-*bis*-C-R/100, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	474
<i>Votanti</i>	472
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	237
<i>Hanno votato sì</i>	161
<i>Hanno votato no</i> ..	311).

Prendo atto che l'onorevole Rognoni insiste per la votazione del suo ordine giorno n. 9/5310-*bis*-C-R/101, non accettato dal Governo.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, l'ordine del giorno Rognoni n. 9/5310-*bis*-C-R/101, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	449
<i>Maggioranza</i>	225
<i>Hanno votato sì</i>	150
<i>Hanno votato no</i> ..	299).

Prendo atto che l'onorevole Susini insiste per la votazione del suo ordine n. 9/5310-*bis*-C-R/102, non accettato dal Governo.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, l'ordine del giorno Susini n. 9/5310-*bis*-C-R/102, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	449
<i>Maggioranza</i>	225
<i>Hanno votato sì</i>	146
<i>Hanno votato no</i> ..	303).

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Raffaldini n. 9/5310-*bis*-C-R/103, De Luca n. 9/5310-*bis*-C-R/104 e Giulietti n. 9/5310-*bis*-C-R/105, accolti dal Governo come raccomandazione, non insistono per la votazione.

Prendo atto che l'onorevole Nicola Rossi insiste per la votazione del suo ordine giorno n. 9/5310-*bis*-C-R/106, non accettato dal Governo.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, l'ordine del giorno Nicola Rossi n. 9/5310-*bis*-C-R/106, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 475
Votanti 473
Astenuti 2
Maggioranza 237
Hanno votato sì 160
Hanno votato no .. 313).

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Magnolfi n. 9/5310-*bis*-C-R/107 e Vianello n. 9/5310-*bis*-C-R/108, accolti come raccomandazione dal Governo, non insistono per la votazione.

Prendo atto che il presentatore dell'ordine del giorno Martella n. 9/5310-*bis*-C-R/109 insiste per la votazione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Martella n. 9/5310-*bis*-C-R/109, non accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 475
Maggioranza 238
Hanno votato sì 162
Hanno votato no .. 313).

Prendo atto che il presentatore dell'ordine del giorno Sciacca n. 9/5310-*bis*-C-R/110 insiste per la votazione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Sciacca n. 9/5310-*bis*-C-R/110, non accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 451
Votanti 450
Astenuti 1
Maggioranza 226
Hanno votato sì 146
Hanno votato no .. 304).

Prendo atto che il presentatore dell'ordine del giorno Buffo n. 9/5310-*bis*-C-R/111 insiste per la votazione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Buffo n. 9/5310-*bis*-C-R/111, non accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 474
Maggioranza 238
Hanno votato sì 165
Hanno votato no .. 309).

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Nannicini n. 9/5310-*bis*-C-R/112, Cennamo n. 9/5310-*bis*-C-R/113, Tolotti n. 9/5310-*bis*-C-R/114, Buglio n. 9/5310-*bis*-C-R/115, Roberto Barbieri n. 9/5310-*bis*-C-R/116, Adduce n. 9/5310-*bis*-C-R/117, accolti come raccomandazione dal Governo, non insistono per la votazione.

Prendo atto che il presentatore dell'ordine del giorno Sereni n. 9/5310-*bis*-C-R/118, accettato dal Governo limitatamente alla prima parte e non accettato a partire dal secondo capoverso in poi, insiste per la votazione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Sereni n. 9/5310-*bis*-C-R/118, accettato dal Governo limitatamente alla prima parte e non accettato a partire dal secondo capoverso in poi.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 478
Votanti 477
Astenuti 1
Maggioranza 239
Hanno votato sì 163
Hanno votato no .. 314).

Ricordo che l'ordine del giorno Calzolaio n. 9/5310-*bis*-C-R/119 è inammissibile.

Prendo atto che il presentatore dell'ordine del giorno Turco n. 9/5310-*bis*-C-R/120 insiste per la votazione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Turco n. 9/5310-*bis*-C-R/120, non accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 479
Maggioranza 240
Hanno votato sì 165
Hanno votato no .. 314).

Prendo atto che il presentatore dell'ordine del giorno Grillini n. 9/5310-*bis*-C-R/121 insiste per la votazione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Grillini n. 9/5310-*bis*-C-R/121, non accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 472
Votanti 470
Astenuti 2
Maggioranza 236
Hanno votato sì 160
Hanno votato no .. 310).

Ricordo che l'ordine del giorno Marone n. 9/5310-*bis*-C-R/122 è inammissibile e prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Angioni n. 9/5310-*bis*-C-R/123, Pinotti n. 9/5310-*bis*-C-R/124, Luongo n. 9/5310-*bis*-C-R/125, Pisa n. 9/5310-*bis*-C-R/126, Lucidi n. 9/5310-*bis*-C-R/127, accolti come raccomandazione dal Governo non insistono per la votazione.

Prendo atto che il presentatore dell'ordine del giorno Minniti n. 9/5310-*bis*-C-R/128 insiste per la votazione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Minniti n. 9/5310-*bis*-C-R/128, non accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 477
Maggioranza 239
Hanno votato sì 160
Hanno votato no .. 317).

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Pollastrini n. 9/5310-*bis*-C-R/129 e Montecchi n. 9/5310-*bis*-C-R/130 non insistono per la votazione.

Chiedo all'onorevole Innocenti se insista per la votazione del suo ordine del giorno n.9/5310-*bis*-C-R/131.

RENZO INNOCENTI. Sì, signor Presidente, e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RENZO INNOCENTI. Signor Presidente, noi abbiamo presentato questo ordine del giorno che riporta all'attenzione dell'aula la questione dei benefici per i lavoratori che sono stati esposti all'amianto. Come ricorderete tutti, già in occasione della conversione di un decreto-legge, avvenuta alla fine del 2003, e poi nella finanziaria 2004 quest'aula ha affrontato la questione ed è stata — con la nostra contrarietà — approvata una norma

che ridefinisce i criteri di valutazione (per quanto riguarda l'esposizione, gli anni, le modalità con cui si rivelano e quant'altro). Noi abbiamo dato e diamo ancora oggi un giudizio negativo su come questo provvedimento è stato adottato (cioè senza alcuna consultazione con i rappresentanti dei lavoratori e delle imprese) e anche sul merito, perché comporta un arretramento dei diritti e delle tutele di coloro che sono le vittime dell'utilizzazione di questo micidiale elemento all'interno dei processi di produzione, l'amianto, che è ritornato, tra l'altro, di grande attualità, anche a seguito delle sentenze di alcuni tribunali per quanto riguarda il riconoscimento dei danni in sede civile. Questi criteri hanno penalizzato coloro che sono stati esposti all'amianto e ci sono anche delle vere e proprie incongruenze, che sinceramente gridano un po' vendetta. Ne voglio citare una per tutte. Si dice che tra i criteri per riconoscere l'anzianità di esposizione, ad esempio, vi sia l'esposizione per otto ore giornaliere. Ora, chi conosce un po' questa materia sa che ci sono anche dei contratti di lavoro che prevedono, per i lavoratori a turno, un orario diverso — magari sono 7 ore e 12, 7 ore e mezzo, non le 8 ore precise — ; così, questi lavoratori vengono esclusi — oggi fortunatamente, almeno nei processi produttivi, questa cosa è bandita; rimane il grande problema delle bonifiche delle strutture, ma sappiamo che questa è una questione un po' diversa — dal riconoscimento, pur essendo esposti per 7 ore e mezzo, anziché otto ore giornaliere.

Credo che occorra prendere atto che queste sono vere e proprie ingiustizie nei confronti di coloro che hanno lavorato a contatto con questo materiale. È necessario introdurre un atto di giustizia e di equità.

Quindi, insisto per la votazione dell'ordine del giorno in questione, signor Presidente; chiedo peraltro all'Assemblea di smentire col voto il parere negativo del Governo, che conferma — e mi spiace dirlo, sottosegretario Vegas — una certa volontà di perseverare alquanto nel perseguire coloro che già stanno male (come, nel caso di specie, i lavoratori

esposti all'amianto). Sinceramente, ritengo che prenderne atto sia il minimo che l'Assemblea ed il Governo possano fare (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo*).

LORENZO RIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. A che titolo?

LORENZO RIA. Signor Presidente, circa l'ordine del giorno Rotundo n. 9/5310-bis-C-R/67, che il Governo ha inteso accogliere come raccomandazione...

PRESIDENTE. Onorevole, non posso consentirle di intervenire; tuttavia la Presidenza autorizza, sulla base dei criteri costantemente seguiti, la pubblicazione in calce al resoconto della seduta odierna del testo del suo intervento.

LORENZO RIA. Sta bene, Presidente.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, intervengo rapidamente sulle considerazioni testé svolte dall'onorevole Innocenti facendo presente che il tema dell'amianto è stato già affrontato e risolto dalla legge finanziaria per il 2004 (*Commenti dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo*) e che il meccanismo previsto dalla finanziaria precedente era talmente a maglie larghe da provocare spese tali da non garantire i lavoratori veramente esposti all'amianto e, soprattutto, quanti erano stati danneggiati dall'esposizione a questo materiale.

Quindi, ritengo opportuno rivolgere le previsioni recate dalle disposizioni a favore di quanti veramente danneggiati anziché ampliare la platea e poi, in sostanza, non avvantaggiare nessuno.

PRESIDENTE. Prendo atto, tuttavia, che l'onorevole Innocenti insiste per la votazione.

Passiamo dunque ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Innocenti n. 9/5310-bis-C-R/131, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	470
<i>Votanti</i>	465
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	233
<i>Hanno votato sì</i>	169
<i>Hanno votato no</i> ..	296).

Prendo atto che i presentatori non insistono per la votazione dei rispettivi ordini del giorno, accettati come raccomandazione dal Governo, Maran n. 9/5310-bis-C-R/132, Sedioli n. 9/5310-bis-C-R/133, De Brasi n. 9/5310-bis-C-R/134, Oliverio n. 9/5310-bis-C-R/136, Leoni n. 9/5310-bis-C-R/137 – per cortesia, onorevoli colleghi, un po' di silenzio –, Caldarola n. 9/5310-bis-C-R/138, Folena n. 9/5310-bis-C-R/139, Rossiello n. 9/5310-bis-C-R/140, Lumia n. 9/5310-bis-C-R/141, Fluvi n. 9/5310-bis-C-R/142, Carboni n. 9/5310-bis-C-R/144, Cabras n. 9/5310-bis-C-R/145, Amici n. 9/5310-bis-C-R/146, Grandi n. 9/5310-bis-C-R/147 e Burtone n. 9/5310-bis-C-R/150.

Prendo atto che l'onorevole Albonetti insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/5310-bis-C-R/135.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Albonetti n. 9/5310-bis-C-R/135, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	473
<i>Votanti</i>	472
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	237
<i>Hanno votato sì</i>	161
<i>Hanno votato no</i> ..	311).

Prendo atto che l'onorevole Bielli insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/5310-bis-C-R/143.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Bielli n. 9/5310-bis-C-R/143, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	477
<i>Votanti</i>	476
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	239
<i>Hanno votato sì</i>	159
<i>Hanno votato no</i> ..	317).

Prendo atto che l'onorevole Molinari insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/5310-bis-C-R/148.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Molinari n. 9/5310-bis-C-R/148, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	481
<i>Votanti</i>	480
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	241
<i>Hanno votato sì</i>	164
<i>Hanno votato no</i> ..	316).

Prendo atto che l'onorevole Squeglia insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/5310-bis-C-R/149.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Squeglia n. 9/5310-bis-C-R/149, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

<i>(Presenti.....</i>	<i>469</i>
<i>Votanti</i>	<i>468</i>
<i>Astenuti</i>	<i>1</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>235</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>159</i>
<i>Hanno votato no ..</i>	<i>309).</i>

Prendo atto che l'onorevole Meduri insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/5310-bis-C-R/151.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Meduri n. 9/5310-bis-C-R/151, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

<i>(Presenti</i>	<i>482</i>
<i>Votanti</i>	<i>481</i>
<i>Astenuti</i>	<i>1</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>241</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>159</i>
<i>Hanno votato no ..</i>	<i>322).</i>

Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno Finocchiaro n. 9/5310-bis-C-R/152. Chiedo ai presentatori se insistano per la votazione.

LUIGI OLIVIERI. Signor Presidente, anche se l'ora non è certo la più propizia, vorrei richiamare l'attenzione dell'Assemblea sull'ordine del giorno Finocchiaro

n. 9/5310-bis-C-R/152, di cui sono cofirmatario; chiedo, infatti, al Governo di rivedere il suo parere.

Con l'ordine del giorno in questione si intende suggerire al Governo di « valutare l'opportunità », verificando nuovamente gli « effetti applicativi della disciplina indicata in premessa », di « adottare iniziative normative » per il « riordino complessivo della materia ».

Discutiamo, invero, di materia la cui disciplina verrebbe modificata dai commi 310 e 311 dell'articolo unico del disegno di legge finanziaria; articolo sul quale avete precedentemente posto la questione di fiducia.

Si tratta, in buona sostanza, della rivisitazione, con aumento, del contributo unificato; al riguardo, molti colleghi sanno di cosa si dibatte. Ebbene, con l'approvazione del disegno di legge finanziaria, nell'ambito dei tanti aumenti previsti, si stabilirebbe anche quello del contributo unificato, istituito che fu introdotto con un provvedimento legislativo del 2002, più precisamente con il decreto del Presidente della Repubblica n. 115 del 2002. Con l'approvazione del disegno di legge finanziaria, si applicherebbe il contributo unificato anche per le cause pendenti dinanzi al giudice di pace, quelle per un valore fino a 1100 euro; cause dianzi esenti. Si aumenterebbero poi i sei scaglioni nei quali era ripartito il valore delle cause, comportando il 10 per cento di aumento sui primi tre ed il 20 per cento sugli altri.

Ma l'aspetto più grave è che viene stabilita l'applicazione di tale balzello anche sulle cause dinanzi al giudice di pace, che erano precedentemente esenti: ciò comporterà che si pagherà l'imposta di registro anche su tutte le pronunce del giudice di pace fino al valore di circa 1.100 euro.

Vorrei rilevare, allora, che da un lato vi saranno entrate ridicole per lo Stato, e dall'altro si verificherà la circostanza che tantissimi crediti che potevano essere recuperati, vista l'esenzione sia dal contributo unificato, sia dall'imposta di registro, non potranno esserlo più in futuro, poiché qualsiasi soggetto creditore fino a quel-

l'importo non agirà più un giudizio, dal momento che la spesa nella quale incorrerà sarà maggiore rispetto al potenziale recupero del credito.

Avete introdotto tale misura nel disegno di legge finanziaria, ma vi chiediamo solo...

PRESIDENTE. Onorevole Olivieri, si avvii a concludere!

LUIGI OLIVIERI. ... di rivedere complessivamente l'intera materia.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Olivieri...

LUIGI OLIVIERI. Ritengo che si tratti di un atto assolutamente doveroso, ed è per questo motivo che chiedo al Governo di rivedere il proprio parere; in caso contrario, insisto per la votazione dell'ordine del giorno Finocchiaro n. 9/5310-bis-C-R/152.

PRESIDENTE. Prendo atto che il Governo non intende modificare il proprio parere.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Finocchiaro n. 9/5310-bis-C-R/152, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	473
<i>Votanti</i>	471
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	236
<i>Hanno votato sì</i>	162
<i>Hanno votato no</i> ..	309).

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Coronella n. 9/5310-bis-C-R/153, Cossa n. 9/5310-bis-C-R/154 e Buontempo n. 9/5310-bis-C-R/155, accettati dal Governo, non insistono per la votazione.

Prendo atto, altresì, che i presentatori dell'ordine del giorno Spini n. 9/5310-bis-C-R/156, accolto dal Governo come raccomandazione, non insistono per la votazione. Prendo atto, inoltre, che l'onorevole Sgobio non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/5310-bis-C-R/157, accettato dal Governo.

Prendo atto, infine, che i presentatori dell'ordine del giorno Armando Cossutta n. 9/5310-bis-C-R/158, accolto come raccomandazione, non insistono per la votazione.

Passiamo all'ordine del giorno Vertone n. 9/5310-bis-C-R/159.

Prendo atto che il presentatore insiste per la votazione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Vertone n. 9/5310-bis-C-R/159, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	472
<i>Votanti</i>	470
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	236
<i>Hanno votato sì</i>	159
<i>Hanno votato no</i> ..	311).

Prendo atto che i presentatori dell'ordine del giorno Maura Cossutta n. 9/5310-bis-C-R/160, accolto dal Governo come raccomandazione, non insistono per la votazione

Passiamo all'ordine del giorno Diliberto n. 9/5310-bis-C-R/161.

Prendo atto che il presentatore insiste per la votazione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Diliberto n. 9/5310-bis-C-R/161, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	477
<i>Votanti</i>	476
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	239
<i>Hanno votato sì</i>	160
<i>Hanno votato no</i> ..	316).

Prendo atto che i presentatori dell'ordine del giorno Galante n. 9/5310-bis-C-R/162, accolto dal Governo come raccomandazione, non insistono per la votazione.

Ricordo che l'ordine del giorno Bellillo n. 9/5310-bis-C-R/163 è inammissibile.

Prendo atto altresì che i presentatori degli ordini del giorno Pistone n. 9/5310-bis-C-R/164 e Bindi n. 9/5310-bis-C-R/165, accolti dal Governo come raccomandazione, non insistono per la votazione.

Passiamo all'ordine del giorno Spina Diana n. 9/5310-bis-C-R/166.

Prendo atto che il presentatore insiste per la votazione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Spina Diana n. 9/5310-bis-C-R/166, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	476
<i>Votanti</i>	473
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	237
<i>Hanno votato sì</i>	163
<i>Hanno votato no</i> ..	310).

Prendo atto che i presentatori dell'ordine del giorno Crosetto n. 9/5310-bis-C-R/167, accettato dal Governo, non insistono per la votazione. Prendo atto, altresì, che i presentatori dell'ordine del giorno Sasso n. 9/5310-bis-C-R/168, accolto dal Governo come raccomandazione, non in-

sistono per la votazione. Prendo atto, inoltre, che i presentatori dell'ordine del giorno Piglionica n. 9/5310-bis-C-R/169, accettato dal Governo, non insistono per la votazione.

Passiamo all'ordine del giorno Bolognesi n. 9/5310-bis-C-R/170.

Prendo atto che i presentatori insistono per la votazione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Bolognesi n. 9/5310-bis-C-R/170, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	482
<i>Votanti</i>	481
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	241
<i>Hanno votato sì</i>	162
<i>Hanno votato no</i> ..	319).

Ricordo che l'ordine del giorno Diana n. 9/5310-bis-C-R/171 è inammissibile.

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Zunino n. 9/5310-bis-C-R/172, Lucà n. 9/5310-bis-C-R/173 e Burlando n. 9/5310-bis-C-R/174, accolti dal Governo come raccomandazione, non insistono per la votazione.

Onorevoli colleghi, l'onorevole D'Agrò mi fa notare che è stato « saltato » il suo ordine del giorno n. 9/5310-bis-C-R/53, accolto come raccomandazione, sul quale egli insiste per la votazione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno D'Agrò n. 9/5310-bis-C-R/53, accolto dal Governo come raccomandazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni – Applausi*).

dei deputati del gruppo dell'Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro).

(Presenti	469
Votanti	455
Astenuti	14
Maggioranza	228
Hanno votato sì	311
Hanno votato no ..	144).

È così esaurito l'esame degli ordini del giorno presentati.

ANTONIO BOCCIA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, chiedo scusa ai colleghi, ma nel preannunciare che la dichiarazione di voto finale per « Uniti nell'Ulivo » sarà svolta dal collega Villetti, desidero intervenire molto brevemente per sottoporle tre questioni.

La prima concerne il fatto che ieri il Governo, in particolare il ministro per i rapporti con il Parlamento, ha posto la questione di fiducia su un testo del disegno di legge finanziaria approvato in Commissione. Vorrei ricordare che il provvedimento era stato approvato dalla Commissione bilancio qualche secondo prima, e dunque, signor Presidente, vorrei rilevare che è poco chiaro come il ministro Giovanardi abbia ricevuto dal Governo un mandato per porre la questione di fiducia su un testo che lo stesso Governo non conosceva.

Ma la questione più grave e rilevante, dal mio punto di vista, consiste nel fatto che nel testo sul quale è stata posta la questione di fiducia vi era una norma — chiamiamola emendamento Buontempo — sulla quale il Governo, poco prima, in Commissione, aveva espresso parere contrario. La fiducia, dunque, è stata chiesta, a nome del Governo, su un testo della legge finanziaria nella quale vi era una norma su cui il Governo aveva espresso parere contrario.

Ora, signor Presidente, questo è un aspetto sul quale la Presidenza qualche parola di chiarezza deve dirla. Mi pare, infatti, un precedente piuttosto inquietante.

PRESIDENTE. Onorevole Boccia, passi pure al secondo punto.

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, tra le tante stravaganze della procedura che abbiamo seguito in questa vicenda, ve n'è una sulla quale lei deve fare chiarezza. Signor Presidente, lei ha dichiarato che il comma 328 della legge finanziaria, quando è giunto all'esame della Camera dei deputati, è stato stralciato dalla legge finanziaria stessa, perché il Presidente della Camera ha ritenuto che tale norma non fosse compatibile con i contenuti propri della legge finanziaria. Tra poco, dovremo votare una norma aggiunta al Senato che il Presidente della Camera ha ritenuto incompatibile con il contenuto proprio della legge finanziaria e che pertanto andrebbe stralciata.

Credo signor Presidente, che vi sia un vizio. Siamo chiamati a votare una norma che, in prima lettura, lei ci ha impedito di esaminare. Ora siamo costretti a votarla perché, a questo punto, lei, pur mantenendo la sua opinione di Presidente della Camera, non ha più gli strumenti regolamentari per espungerla dal testo. Vi è qualcosa che non funziona.

Signor Presidente, mi consenta: saremo chiamati a votare i commi 12 e 13, il comma 51, il comma 139, il comma 153, il comma 162, il comma 169, il comma 190, il comma 230, il comma 445, i commi da 483 a 486, il comma 540, i commi da 555 a 557, il comma 566, che lei, signor Presidente, d'accordo con il presidente della Commissione bilancio, ha dichiarato inammissibili. Li ritroviamo nel testo del provvedimento e li dobbiamo votare. Signor Presidente, c'è qualcosa che non funziona.

Terzo, ed ultimo punto...

PRESIDENTE. Sì, onorevole Boccia, anche perché ha esaurito il tempo a sua disposizione.

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, non mi costringa a parlare per dichiarazione di voto, perché ne prendo dieci di minuti (*Commenti di deputati del gruppo di Alleanza Nazionale*)!

Ora, signor Presidente, il Presidente del Senato ha dichiarato: «La questione di fiducia posta dal Governo contestualmente alla presentazione del maxiemendamento, ha precluso alla Presidenza del Senato qualunque valutazione del testo in discussione. Per una costante prassi parlamentare, che corrisponde ad una precisa logica del rapporto costituzionale tra Parlamento e Governo, con la questione di fiducia, l'esecutivo condiziona la sua stessa sopravvivenza al risultato del voto di una delle due Camere. Pertanto, sotto l'esclusiva responsabilità del Governo, la fiducia supera ed assorbe ogni considerazione in merito all'eventuale conformità o meno delle disposizioni oggetto della fiducia medesima alle norme della legge ordinaria o dei regolamenti parlamentari che ne disciplinano il contenuto».

Signor Presidente, non intendo parlare della trasgressione dell'articolo 128 del regolamento del Senato — non mi compete —, né mi interessa stigmatizzare tale affermazione, che stravolge i rapporti costituzionali tra Parlamento e Governo. Chiedo a lei, signor Presidente, di pronunciarsi sul fatto che ciò non vale per la Camera dei deputati, perché le norme del nostro regolamento...

PRESIDENTE. Onorevole Boccia, concluda.

ANTONIO BOCCIA. ... e la prassi impongono al Presidente della Camera di stralciare eventuali contenuti impropri e di rimettere alla Commissione bilancio il maxiemendamento.

Signor Presidente, mi consenta, in ultimo, di dire che lei, lo scorso anno, si fece promotore di un'iniziativa per rendere più rigoroso e rispondente alla legge ed ai regolamenti parlamentari l'esame della legge finanziaria. Fu approvato, nella Giunta per il regolamento, un lodo che avevamo messo a punto insieme al collega

Giancarlo Giorgetti e che fu esaminato anche dalla Conferenza dei presidenti di gruppo.

Furono compiuti lodevoli passi in avanti e, quest'anno, all'esame della Camera si è rispettata quella impostazione. Penso che se, come ebbi occasione di dire lo scorso anno e di ripetere oggi, il Governo continua a sottoporre al Parlamento disegni di legge finanziaria che trasgrediscono le leggi di contabilità, il Parlamento sarà obbligato a trasgredire tali leggi (*Applausi dei deputati dei gruppi della Margherita, DL-L'Ulivo, dei Democratici di sinistra-L'Ulivo e Misto-Comunisti italiani*)!

PRESIDENTE. Onorevole Boccia, è stata posta da lei la questione della mancata previa deliberazione del Consiglio dei ministri sulla posizione della questione di fiducia. La Presidenza, come già precisato nella seduta del 16 aprile 1997, non può, ad alcun titolo, sindacare le modalità seguite dal Governo per la decisione di porre la questione di fiducia — in particolare sulla deliberazione del Consiglio dei ministri — dal momento che si tratterebbe di una valutazione su *interna corporis acta* di altri organi costituzionali.

Per quanto riguarda il secondo punto da lei evidenziato, faccio presente che il Governo, nella sua responsabilità, può porre, per prerogativa costituzionale, la questione di fiducia sull'approvazione del testo sul quale ritiene di misurare il rapporto fiduciario.

La terza questione è stata da lei sollevata oggi in termini opportuni, come dall'onorevole Violante nel corso della seduta di ieri: voglio tuttavia dire con chiarezza che la Presidenza della Camera non può consentire, per ragioni di correttezza istituzionale, che formino oggetto di discussione in Assemblea orientamenti manifestati dalla Presidenza dell'altro ramo del Parlamento. È altresì evidente che la Presidenza della Camera continuerà ad attenersi ai consolidati criteri interpretativi in materia di ammissibilità degli emendamenti, anche con riferimento ai maxiemendamenti e alla loro ammissibilità, ed

anche con riferimento alla posizione della questione di fiducia.

Questo è l'atteggiamento del Presidente della Camera, che non si permette di sindacare le decisioni autonome, che rispetto sempre, del Presidente del Senato della Repubblica !

**(Dichiarazioni di voto finale
— A.C. 5310-bis-C-R)**

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cento. Ne ha facoltà.

PIER PAOLO CENTO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, interverrò brevemente per confermare il voto contrario del gruppo Misto-Verdi-L'Ulivo su questo disegno di legge finanziaria. D'altra parte, le ragioni, sia di carattere politico sia di merito, sono già state ampiamente rappresentate nell'intervento, in fase di dichiarazione di voto sulla questione di fiducia, svolto dalla collega Zanella.

Non c'è dubbio che questo disegno di legge finanziaria rappresenti uno dei punti più rilevanti della crisi politica del Governo, costretto a ricorrere allo strumento della fiducia per farla « digerire » alla sua stessa maggioranza, nonché uno dei punti più gravi per le conseguenze economiche, finanziarie ed ambientali nei riguardi del paese. Altro che finanziaria di rilancio dell'economia, altro che finanziaria in grado di realizzare condizioni di sviluppo ecosostenibile, come noi del gruppo Misto-Verdi-L'Ulivo amiamo definirlo !

È un disegno di legge finanziaria che invece, da una parte, riduce pesantemente le condizioni di vita dei ceti popolari e di quelli medi del nostro paese; dall'altra, colpisce, aggravando la fiscalità degli enti locali, la loro capacità di autonomia e di « federalismo », tanto decantata in quest'aula per ragioni strumentali, ma sempre negata nei fatti; dà inoltre quella che abbiamo definita una « finta mancia » ai

contribuenti italiani, sostanzialmente attribuendo una mancia più consistente per chi percepisce redditi alti ed una, quasi impercettibile, per i contribuenti che hanno redditi più bassi; fa leva, ancora una volta, sullo strumento del condono edilizio per fare scempio del nostro territorio e per far quadrare i conti ed il bilancio dello Stato, senza rendersi conto dei costi ambientali, e quindi anche economici, che questo condono edilizio determina.

Sono queste le ragioni della netta contrarietà dei deputati Verdi al disegno di legge finanziaria e del nostro voto contrario su tale provvedimento (*Applausi dei deputati dei gruppi Misto-Verdi-L'Ulivo e dei Democratici di sinistra-L'Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Villetti. Ne ha facoltà.

ROBERTO VILLETTI. Signor Presidente, signor Presidente del Consiglio, la manovra fatta dal Governo è stata sottoposta ad una forte critica da parte dell'opposizione. Ciò — si dirà — fa parte della fisiologia naturale di una democrazia parlamentare. Tuttavia, nel caso di questo disegno di legge finanziaria e anche per le modalità con cui si sono svolti i lavori alle Camere su questa importante materia, noi esprimiamo una critica verso una politica che non condividiamo e, per questo motivo, contrastiamo.

La nostra critica — che a nome dei Democratici di sinistra, della Margherita, dello SDI e dei Repubblicani europei esporrò — è più radicale e va davvero al fondo dell'impostazione del Governo. Esaminando il disegno di legge finanziaria, si può osservare che esso è del tutto inefficiente ed inefficace nell'affrontare la situazione del paese, caratterizzata com'è da bassa crescita, da perdita di competitività e da conti pubblici fuori linea.

In questo quadro, l'impostazione del Governo ha voluto sviluppare un'operazione che è più propagandistica che economica, volta ad aumentare la tassazione diretta ed a diminuire quella indiretta, con